

SI CHIUDE IL MERCATO

Da Mariga a Mancini Botti Inter-Milan

ULTIMO GIORNO DI TRATTATIVE CON DUE COLPI

No a Ledesma e a Simplicio Blitz di Moratti e tutti sorpresi

La Premier bocchia il keniano promesso al City e l'Inter spende 5 milioni: Lotito ne voleva 10...

MIRKO GRAZIANO
CARLO LAUDISA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO ● Ledesma e Simplicio per Mourinho? No, ecco spuntare Mc Donald Mariga proprio sul filo di lana. L'Inter riesce a virare tra le sabbie mobili delle trattative con Lazio e Palermo. E prende al volo il centrocampista del Parma che proprio ieri mattina s'era visto chiusa in faccia la porta dalla Premier League. Già la scorsa settimana Roberto Mancini s'era assicurato il prestante centrocampista keniano, ma lui e il Manchester City sapevano di dover fare i conti con le ferree norme sulle immigrazioni per gli extracomunitari. In particolare la Football Association concede il permesso di soggiorno solo a chi gioca con le nazionali che rientrano fra

le prime settanta del ranking Fifa, e il Kenia purtroppo non va oltre il 90°. Così Mariga ha rivisto i fantasmi di tre anni fa quando il Portsmouth non poté ingaggiarlo per lo stesso motivo e ne approfittò il Parma che se lo assicurò per appena 1,7 milioni di euro. Ieri il presidente Ghirardi e l'a.d. Leonardini hanno chiuso con l'Inter per 5 milioni (comproprietà). O meglio: i gialloblù incassano 2,5 milioni in contanti, oltre a vedersi scontati gli altri 2,5 milioni necessari per il riscatto della comproprietà di Biabiany. Quindi anche il d.t. nerazzurro Marco Branca ha centrato un considerevole risparmio rispetto alle richieste di Lotito per Ledesma.

Addio Ledesma E qui torniamo al tormentone che ha caratterizzato le ultime settimane. **Sì, no a domenica l'Inter aveva**

CLIC

DA OGGI POSSIBILI GLI ACCORDI CON I CALCIATORI A SCADENZA

Ieri sera, alle ore 19, la sessione invernale ha chiuso i battenti. Ma il mercato rimane aperto fino al 31 marzo per i calciatori svincolati il cui contratto sia scaduto o sia stato risolto entro lo scorso 30 giugno. E soprattutto da oggi i club potranno trovare l'intesa con i calciatori col contratto in scadenza nel giugno 2010, senza dover «passare» dalle società titolari dei cartellini.

confermato l'offerta da 8,5 milioni per il centrocampista argentino. Ma il presidente ha insistito sino alla fine per averne 10 da Moratti. Solo ieri all'ora di pranzo s'era deciso a fare lo sconto, ma per orgoglio non si decideva a chiamare l'Inter: per la disperazione di Ledesma e del suo agente, Vincenzo D'Ippolito. Poi, alle 16 il ripensamento. Ma è troppo tardi. Ormai i nerazzurri si sono sistemati altrove.

Ritardo Simplicio Nessuna polemica invece con il Palermo per Simplicio. I nerazzurri erano pronti a prendere il brasiliano in prestito, ma Sabatini chiedeva di poter aver due nerazzurri da valorizzare: lo sloveno Krhin e il Primavera Fossati. Per motivi differenti i due giovani non hanno però accettato subito la proposta. Se ne riparerà a luglio e Branca andrà alla carica di Pastore, un talento che piace a tutti in casa Inter.

Moratti sorride Il presidente nerazzurro ieri ha commentato il mercato attraverso il sito del club. «Mariga, un colpo a sorpresa? Sì, però mi sembra un giocatore interessante. È giovane, di ottime prospettive, la cosa migliore che ci potesse capitare». Non rimane un po' di rammarico per il mancato arrivo di Ledesma? «Se si riesce anche a risparmiare, in questo mondo qui, non si rimane poi così male. Mi spiace per il ragazzo, che mi sembra molto bravo e certamente sarebbe stato utile, però il mondo non finisce qui». Con Fabio Simplicio che è successo? «È un peccato, ma nel frattempo avevamo intavolato un discorso con Mariga. Comunque l'operazione fatta con il Parma mi soddisfa». E ha ragione: sommando a Mariga l'acquisto di Pandev i conti tornano. «Ora mi aspetto un po' più di fortuna anche in Champions».

IN BALLO



Jonathan Biabiany, 21 anni, scontati al Parma 2,5 milioni per il riscatto della comproprietà



René Krhin, 19 anni, centrocampista sloveno, ha detto no al Palermo, resterà all'Inter



Marco Fossati, 17 anni, baby dell'Inter, ha rifiutato il trasferimento alla Lazio

6 ATALANTA

Acquisti Capelli (d. Reggina, rientro prestito), P. Zanetti (c. Torino, prestito con riscatto a 1 ml), Chevanton (a. Siviglia, prestito con riscatto a 4 ml), Amoruso (a. Parma, 1,2 ml), Volpi (c. Reggina, prestito), Toivomaki (d. Lahti, prestito). **Cessioni** Calvano (c. Milan, 0,3 ml), Acquafresca (a. Genoa, fine prestito), Layun (d. America, pr.), Madonna (c. Vicenza, pr.).

SALDO ESTIVO +5,2
SALDO INVERNALE -0,9

+4,3
TOTALE

Nicola Amoruso



5.5 CHIEVO

Acquisti Miranda (c. Dravinja Kostroj, prestito), Jokic (d. Sochaux, prestito con riscatto a 1 ml), T. Bianchi (c. Piacenza, prestito con diritto di riscatto). **Cessioni** Gasparetto (a. Padova, prestito), Malagò (d. Siena, prestito), Radu (d. Palermo, 0).

SALDO ESTIVO -2,3
SALDO INVERNALE 0

-2,3
TOTALE

Luca Belingheri



5.5 LAZIO

Acquisti G. Barreto (a. Danubio, 3 ml), Floccari (a. Genoa, 0,5 ml), Golasa (c. Maccabi, 0), Hitzlsperger (c. Stoccarda, 0,5 ml), Dias (d. San Paolo, 2,5 ml), Biava (d. Genoa, 0,5 ml). **Cessioni** Pandev (a. Inter, 0), Eliseu (c. Saragozza, 0,4 ml), Cribari (d. Siena, 0,3 ml), Perpetuini (c. Crotone, 0,2 ml), Artipoli (d. Foggia, 0,1 ml).

SALDO ESTIVO -15,8
SALDO INVERNALE -6

-21,8
TOTALE

Sergio Floccari



6.5 PARMA

Acquisti Baccolo (c. Padova, compr.), Feltscher (d. Grasshopper, 0), Jimenez (a. West Ham, prest.), Valiani (c. Bologna, compr. 0,5), Crespo (a. Genoa, 0), Pasi (c. Bologna). **Cessioni** Budel (c. Cordova (a) e Manzoni (c. Brescia), Fontanello (d. Tigre, prest.), Mariga (c. Inter, 5 ml metà), Amoruso (a. Atalanta, 1,2 ml), Pisanu (c. Bologna, scambio metà con Valiani +0,3).

SALDO ESTIVO +0,85
SALDO INVERNALE +5,4

+6,25
TOTALE

Hernan Crespo



PRESO L'ESTERNO NERAZZURRO IL NO DI JANKULOVSKI ALL'INTER NON BLOCCA L'AFFARE

Mancini, il quinto brasiliano di Leo

ALESSANDRA BOCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO ● Amantino Mancini entra a far parte della colonia di Leonardo, che per i brasiliani intristiti sembra diventata una specie di spa. «Confidiamo nell'aria benefica di Milanello», scherzano in via Turati. Soddisfatto anche il presidente dell'Inter Massimo Moratti, che racconta: «Ho sentito Galliani contento». L'esterno brasiliano arriva in prestito con diritto di riscatto della comproprietà fissato a 3 milioni 750 mila euro. Leonardo ha avuto l'attaccante che voleva (Amantino, il quinto brasiliano, può giocare a destra e a si-

nistra) e tutti sono felici, anche Marek Jankulovski che ha rifiutato il trasferimento all'Inter. «Le scorie del derby possono andare via, resti il risultato», ha commentato Moratti. «Non ci sono mai stati gli screzi tali da non dover fare una buona cosa. Questa operazione dimostra come le due società vadano d'accordo».

Pace Per firmare le carte si è presentato in via Turati il vicepresidente Ghelfi, un altro ramoscello d'ulivo dopo i bollenti spiriti scaricati la sera di Inter-Milan. Sembrava incredibile che i due club si scambiassero giocatori in un periodo del genere, e invece all'affare si

Il tecnico aspettava un rinforzo per le fasce. Il diritto di riscatto per la comproprietà fissato a 3,750 milioni

stava lavorando da un po' e si è concluso dopo lo stop di domenica sera: Moratti ci ha pensato su e ha deciso che sì, l'operazione si poteva fare nonostante il rifiuto di Jankulovski. «Era uno scambio intelligente, ma se a uno dei fattori in causa non è andato bene, si rispetta questa decisione. Certo, se ci fosse stato uno scambio sareb-

be stato più simpatico». Fra i vicini di casa è pace fatta, o almeno esiste una tregua.

Bonera incedibile Il Milan chiude il suo mercato con il giocatore che Leonardo voleva e trattiene anche l'ultimo tentativo dalla ricca Premier League: il Manchester City ha bussato alla porta per Daniele Bonera e Galliani ha risposto con un no convinto. Ora che il difensore ha recuperato fisicamente sarà utilissimo in una difesa dipendente dalla salute di Nesta. Bonera è rientrato anche nelle liste Champions, mentre non poteva esserci Mancini che ha già giocato 63 minuti con l'Inter nella fase a gironi.